

Un corso per gestire beni confiscati

alla Cattolica

Siglata una convenzione tra l'ateneo di largo Gemelli e quello di Palermo. Obiettivo: formare amministratori di immobili sottratti alla criminalità

DI TINO REDAELLI

In un clima fortemente condizionato dall'attentato di Brindisi, è stata firmata ieri una convenzione tra l'Università Cattolica e l'Università degli Studi di Palermo, che prevede la realizzazione del primo corso nel Nord Italia dedicato alla formazione per amministratori giudiziari di aziende e beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Il master, che prenderà il via nel prossimo autunno, intende fornire al mondo delle professioni (commercialisti, avvocati e manager) le competenze necessarie e indispensabili nella gestione dei cespiti sottratti ai circuiti illeciti in vista di un pronto recupero della legalità aziendale e della salvaguardia delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali. Il corso, che si avvale della collaborazione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla cri-

minalità organizzata, sarà tenuto da docenti universitari di diritto ed economia, ma anche dai magistrati più esperti in materia messi a disposizione dalla Procura della Repubblica di Milano.

La scelta del capoluogo lombardo non è casuale: sono 207 le aziende e 818 gli immobili confiscati nella nostra regione (446 immobili e 130 aziende solo a Milano), alle spalle solo di Sicilia, Campania e Calabria. Alla firma del protocollo non è voluto mancare anche il procuratore nazionale Antimafia Pietro Grasso il quale, prima di fiondarsi verso Brindisi, ha spiegato: «Questi corsi sono importanti dal punto di vista tecnico e amministrativo, ma il problema essenziale sono le risorse umane e quelle economiche, che con l'attuale legge sui beni confiscati rischiano di venir meno».

Dopo aver condannato duramente l'attentato della scuola Morvillo, il presidente del tribunale di Milano Livia Pomodoro ha detto che «alla criminalità organizzata occorre contrapporre conoscenza, organizzazione e formazione. Un master, come quello che si lancia oggi in Cattolica, va proprio in questa direzione».

Significativo anche l'intervento del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano Edmondo Bruti Liberati, il quale ha ricordato l'attività messa in campo dalla procura milanese in contrasto all'infiltrazione mafiosa, confermando un altissimo livello d'attenzione in vista dell'Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stato presentato ieri nella sede della Cattolica un nuovo corso di alta formazione per amministratori giudiziari che partirà il prossimo autunno (Fotogramma)

